

Assometeor  
Conto economico anno 2002

*Relazione del Segretario nazionale*

**ENTRATE**

Come si vede, per una migliore lettura del prospetto relativo al Conto economico per l'anno 2002 dell'Associazione, nonché per una certa coerenza, si è ritenuto opportuno in primo luogo, a due anni dall'entrata in vigore dell'Euro, di indicare l'importo di ogni voce secondo la nuova moneta e senza la conversione nelle vecchie lire italiane (che invece appariva nel Bilancio del 2001); in secondo luogo si è ritenuto opportuno di sopprimere quelle voci solitamente inserite che da anni indicavano un'«entrata» nulla. Alludo, per esempio alle voci: Contributi Fiv e Contributi sponsor. Effettivamente, le Entrate del 2002 sono circoscritte alle Quote associative e al contributo del Cantiere costruttore.

Resta aperta la questione del Rimborso della Flotta di Trieste per il Campionato nazionale, ma il Circolo organizzatore, la Società Triestina della Vela, alla quale era stato concesso un lasso di tempo sino alla fine dell'anno 2002 per effettuare il rimborso, ha subito un rinnovo delle cariche societarie e con la nuova gestione si è riaperto il discorso che dovrebbe dare esito favorevole e andrà a cadere sul Conto economico consuntivo dell'Anno 2003 (e come tale è stato inserito nella relativa voce del Bilancio di Previsione 2003). Come ogni anno, occorre tuttavia segnalare con fermezza il modesto coinvolgimento dei Soci della Flotta locale che, ovviamente, hanno dei contatti più diretti e immediati con le strutture e con le persone che organizzano il Campionato nazionale e, dunque, dovrebbero intervenire più attivamente e concretamente per sostenere la politica dei rimborsi negoziata di volta in volta dalla Segreteria nazionale.

Per quanto attiene alle entrate inserite a Bilancio — Quote associative e Contributi del Cantiere costruttore — è da rilevare il trend favorevole sia in ordine al numero dei Soci dell'Associazione (156, per un complessivo di € 8.790), sia relativamente al numero di imbarcazioni vendute dal Cantiere Nauticalodi (9, per un complessivo di € 2.340). Questo conferma che la politica a suo tempo progettata e sostenuta da questa Segreteria nazionale di riorganizzazione, di razionalizzazione e di rilancio della Classe, ha dato dei risultati oltremodo positivi, anzitutto sul fronte del numero di associati. I

rigorosi controlli e le frequenti visite effettuate presso il Cantiere Nauticalodi allo scopo di garantire la migliore stabilità costruttiva, inoltre, ha dato esiti assai favorevoli nel medio periodo anche dal punto di vista commerciale, come del resto viene frequentemente ribadito dal titolare del Cantiere. In conclusione, se rispetto al Bilancio di Previsione vi è un differenziale favorevole di circa un migliaio di euro, questo è dovuto all'incremento delle due voci analizzate in precedenza (numero di Soci e numero di barche prodotte dal Cantiere), che ha consentito di limitare i danni per quanto riguarda il rimborso da parte della Società Triestina della Vela che, comunque, verrà inserito nel Consuntivo 2003.

## USCITE

Tra le voci relative alle Uscite iscritte nel Bilancio dell'Associazione, l'ordinaria amministrazione è stata attentamente sorvegliata e contenuta. Questa Segreteria nazionale, di fronte al mancato rimborso del Trasimeno per il Campionato nazionale 2001, ha dovuto infatti perseguire una politica di rigore e di moderazione; una politica che è intervenuta successivamente al sostanziale pareggio del grave disavanzo connesso alla nota questione dei finanziamenti per i carrelli che aveva caratterizzato e contraddistinto il primo mandato. Le spese ordinarie, nel 2002, non presentano anomalie. Alludo ai rimborsi alle Flotte che seguono il trend ascendente impostato e sostenuto da questa Segreteria nazionale per potenziare l'attività agonistica locale; alle spese telefoniche (che comprendono anche quelle relative al sito ufficiale della Classe); alle nuove tessere; alla cancelleria; alle trasferte per i Consigli di Classe, per le frequenti visite in Cantiere e per le Assemblee delle Flotte più vicine all'abitazione del Segretario.

Una precisazione meritano le voci "tonde", cioè la Cancelleria e le Attrezzature: nel primo caso, un accordo con una copisteria milanese comporta il pagamento di 150€ annui per il complessivo delle spese di cancelleria dell'Associazione; nel secondo caso, sono state realizzate unicamente le nuove tessere (per un importo di 100€): le nuove bandiere e i nuovi adesivi - che sono in via di realizzazione - cadranno sull'esercizio dell'anno 2003. Un'altra precisazione deve essere fatta in ordine ai Contributi alle Flotte e ai Soci: mentre nel Conto economico 2001 erano stati calcolati nelle vecchie lire italiane e poi convertiti in euro, nel Conto economico 2002 sono entrate in vigore le nuove quote approvate in sede di Consiglio di Classe; quote che prevedono un arrotondamento verso l'alto dei vecchi valori in lire (250€ di contributo-base per ogni Flotta e 15€ per ogni Socio proprietario) e, dunque, ciò ha comportato una lieve dilatazione della voce.

Occorre tuttavia segnalare, nelle Uscite, alcune anomalie. Nella fattispecie si tratta dell'abbonamento alle due riviste del settore - Fare Vela e il Giornale della Vela - per gli spazi a pagamento che tradizionalmente utilizziamo per illustrare l'attività della Classe. Nel 2002, lo spazio su Fare Vela è costato 624€, mentre quello sul Giornale della Vela è costato circa il doppio: 1208€. Le ragioni di questi differenti importi sono dovute al fatto che il Giornale della Vela ha cambiato editore (Portoria ha venduto a Panamaeditore). E il nuovo editore, forse per colmare un clamoroso "buco" che si nascondeva sotto la vecchia gestione e del quale si vocifera, ha aumentato incredibilmente le tariffe, collocandosi - a parere di questa Segreteria nazionale - fuori mercato. Il Collegio dei Revisori dei Conti dovrebbe fornire un parere vincolante al Consiglio di Classe in ordine all'opportunità o meno di proseguire questa forma di collaborazione con il Giornale della Vela; opportunità che il Consiglio di Classe dovrebbe successivamente valutare sia dal punto di vista economico-finanziario (sulla base dell'opinione dei Revisori), sia in termini di indirizzo politico della Classe, nella sua autonomia.

Per quanto attiene al finanziamento alle Flotte, è da segnalare il finanziamento straordinario di 250€ erogato in favore della Flotta del Verbano per l'organizzazione del Campionato invernale di Luino che, coinvolgendo oltre trenta barche provenienti da tutte le Flotte del nord, era meritevole di attenzione e di sostegno. Infine, per l'organizzazione della XXX edizione del Campionato nazionale Meteor monotipo che si svolgerà a Napoli, organizzata dal Reale Yacht Club Canottieri Savoia, e che si preannuncia come la più partecipata della storia della Classe, s'è resa necessaria una missione del Segretario nazionale per un contatto preliminare con i vertici del circolo. Tale missione, della durata di tre giorni e dell'importo complessivo di 468,38€, è avvenuta durante le vacanze di Natale a cavaliere dei giorni di Capodanno e, dunque, si poteva inserire sia nell'esercizio del 2002, sia in quello del 2003. Questa Segreteria nazionale ha ritenuto opportuno inserirlo nel Conto economico del 2002, che presenta delle Entrate assai favorevoli per l'incremento dei Soci e l'incremento delle barche prodotte dal Cantiere e, quindi, incide in misura minore sulle risorse finanziarie dell'Associazione.

## **COMMENTO CONCLUSIVO**

Malgrado la mancata erogazione del finanziamento da parte del Club Velico Castiglione per il Campionato nazionale 2001 e malgrado non sia ancora stata effettuata il relativo rimborso da parte della Società Triestina della Vela per quello del 2002, il conto economico dell'Associazione non ha subito

variazioni di rilievo e, anzi, indica un sostanziale contenimento del disavanzo e una politica di efficace contenimento delle difficoltà intervenute tra il 2001 e il 2002. Certo, è risultato necessario e indispensabile proseguire lungo quella linea di gestione economica di rigore che aveva caratterizzato il primo mandato allo scopo di evitare che l'incidenza di queste entrate mancate (soprattutto quella del Club Velico Castiglione che ha comportato un disavanzo indicato nel Conto economico dello scorso anno di ben 2.278,15€, differenziale tra il saldo attivo al 31 dicembre 2000 e il saldo a esercizio 2002; disavanzo che è stato il larga parte colmato, come si evince dal Conto economico 2002 nella misura di 1.376,45€) gravasse oltremodo sulle risorse finanziarie della Classe.

Questa oculata politica di contenimento dei costi - elogiata nella sua relazione dell'anno scorso dal Revisore dei Conti, dottor Lorenzo Aspesi - ha tuttavia comportato il sacrificio di alcune iniziative che questa Segreteria nazionale aveva in animo di realizzare. Rimane aperto, per esempio, il problema dell'acquisto di un nuovo dinamometro così come di un nuovo computer (iniziative che valuterà il nuovo vertice dell'Associazione che verrà eletto in occasione dell'Assemblea generale dei Soci proprietari che si svolgerà a Napoli). Le spese "straordinarie" di questi primi mesi del 2003 sono riconducibili esclusivamente alle nuove bandiere e ai nuovi adesivi. E già il fatto di confermare un finanziamento maggiorato a tutte le Flotte per un potenziamento dell'attività agonistica della Classe a livello locale è un risultato molto positivo.

In conclusione vorrei richiamare l'attenzione su due problemi già segnalati nella presente Relazione. Anzitutto è riscontrabile un problema relativo alle Entrate che sono circoscritte a due sole voci (Soci e Cantiere, poiché sul rimborso dei circoli non si può fare, come si è visto, completo affidamento): bisognerebbe sollecitare il dibattito in sede di Consiglio di Classe e di Assemblea generale dei Soci proprietari per valutare la possibilità di ampliare lo spettro delle Entrate. Inoltre, il "peso" assunto dall'acquisto degli spazi sulle riviste specializzate del settore, in particolare e soprattutto del Giornale della Vela, è davvero eccessivo e si colloca sostanzialmente fuori mercato perché complessivamente erode, per questo esercizio, circa un quinto delle Entrate. Anche per questo problema, il richiamo a una riflessione consapevole e responsabile da parte del Consiglio di Classe, sentito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, e dell'Assemblea sarebbe auspicabile.

ASSOMETEOR

*Il Segretario nazionale*

(Stefano Galli)